

# Ecobonus, sconto in fattura per le Pmi e cessione del credito alle banche

Patuanelli: forse già nel Dl l'estensione triennale degli incentivi di Impresa 4.0

ROMA

Il rafforzamento dell'ecobonus e del sismabonus passerà anche attraverso lo sconto in fattura per chi ordina i lavori e la cedibilità del credito alle banche per l'impresa che li esegue. Il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, in audizione alla Camera per il decreto liquidità, sottolinea che su questo punto è arrivata l'apertura di Banca d'Italia. Le detrazioni fiscali per i lavori di riqualificazione energetica e quella per i lavori di messa in sicurezza degli edifici in zone ad alto rischio sismico saliranno al 110% o al 120% (si decide in queste ore). Il committente, usufruendo in questo caso del beneficio al 100%, avrà anche l'opzione di chiedere lo sconto in fattura all'impresa, quest'ultima diventerà titolare di un credito di imposta del 120% o 110% in cinque anni che potrà a sua volta cedere a una banca.

## Affitti e bollette

Patuanelli ha fornito anche ulteriori

elementi che, salvo cambiamenti delle ultime ore, dovrebbero entrare nel decreto legge sull'economia atteso al Consiglio dei ministri nei prossimi giorni, a partire da un intervento di 1,7 miliardi per un credito di imposta al 100% sugli affitti commerciali, per tre mensilità, in base al calo di fatturato. Anche questo beneficio fiscale sarà cedibile presso le banche, a condizioni da precisare, per avere liquidità immediata e dovrebbe essere cumulabile con gli interventi per la riduzione delle bollette elettriche e per gli indennizzi a fondo perduto. Gli esercizi commerciali dovrebbero inoltre beneficiare dell'eliminazione della Tosap (la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, ndr) in relazione ai maggiori spazi esterni occupati per rispettare le misure di distanziamento sociale.

Per quanto riguarda invece le bollette elettriche, si va verso un abbattimento del 75% degli oneri generali di sistema per utenze non domestiche con contatore di potenza superiore a 3 kilowatt: la misura vale 200 milioni al mese per un totale di tre mesi.

## Impresa 4.0 e startup

Nel nuovo decreto è atteso anche un pacchetto da 500 milioni per il supporto alle startup e Pmi innovative.

E il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, anche in questo caso nel corso di un'audizione sul Dl liquidità, apre a nuovi interventi per rilanciare lo strumento dei Piani individuali di risparmio. Possibile poi, secondo Patuanelli, anche un triplice rafforzamento del piano Impresa 4.0: estensione su tre anni degli incentivi fiscali, anticipazione al 2020 dell'effetto dei crediti di imposta 2021, innalzamento degli incentivi per gli investimenti in ricerca e sviluppo. Una parte delle agevolazioni per la crescita, ad ogni modo, potrebbe anche essere dirottata verso l'iter di conversione parlamentare o verso un successivo decreto per il rilancio economico che arriverebbe prima dell'estate.

Quest'ultimo provvedimento potrebbe essere inoltre la sede per inserire sgravi fiscali per la riattrazione di produzioni delocalizzate all'estero. E per riordinare gli strumenti di gestione delle crisi aziendali destinate a crescere esponenzialmente: «Credo che riattualizzare le leggi Marzano e Prodi bis a questo punto sia necessario» dice Patuanelli. Di fronte c'è una montagna che il governo, per ora, quantifica in 400-500 miliardi annui di minor valore della produzione industriale.